



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Antonio DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
134	24/09/2026	201	03	02

Oggetto:

Atto di pignoramento dei crediti presso terzi (ex artt. 72 bis e 48 bis DPR n. 602/1973) - A.E.R. c. L.E. - Svincolo ed assegnazione somme.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. il comma 1 dell'art. 48 bis del DPR 602/1973 dispone che *“le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le società a prevalente partecipazione pubblica, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a cinquemila euro, verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo”*;
- b. il comma 1-bis, del medesimo art. 48 bis del DPR 602/1973, dispone che *“limitatamente alle somme dovute a titolo di stipendio, di salario o di altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche al pagamento di importi superiori a duemilacinquecento euro; in tal caso, i soggetti di cui al medesimo comma 1 verificano se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a cinquemila euro”*;
- c. in base all'art. 72-ter del DPR 602/1973: *“1. Le somme dovute a titolo di stipendio, di salario o di altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, possono essere pignorate dall'agente della riscossione in misura pari ad un decimo per importi fino a 2.500 euro e in misura pari ad un settimo per importi superiori a 2.500 euro e non superiori a 5.000 euro. 2 Resta ferma la misura di cui all'articolo 545, quarto comma, del Codice di Procedura Civile, se le somme dovute a titolo di stipendio, di salario o di altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, superano i cinquemila euro.”*;

CONSIDERATO

- che il Settore Trattamento Economico 201.03.00, ha comunicato gli esiti del controllo telematico effettuato ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/1973, indicando i nominativi per i quali, nelle more della notifica dell'atto di pignoramento e comunque entro i 60 giorni dalla comunicazione, occorre procedere all'accantonamento di quanto spettante nei limiti disposti dall'art. 72-ter del medesimo DPR;

PRESO ATTO

- dell'atto di pignoramento dei crediti presso terzi (ex artt. 72-bis e 48-bis, comma 1-bis, DPR n. 602/1973) che l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, Agente della riscossione per la Provincia di Napoli, ha notificato a questa Amministrazione, acquisito con protocollo n. 0775298 del 21/09/2026, codice identificativo del fascicolo: 71/2026/202299, debitore esecutato: ***OMISSIS**, matr. *OMISSIS* C.F. *****OMISSIS****, debitore di un ammontare totale pari a € 13.145,91;

RITENUTO CHE

- a. in ottemperanza al sopra citato atto di pignoramento si debba procedere, nei limiti delle somme accantonate nel periodo luglio 2026, alla liquidazione di quanto dovuto, autorizzando il pagamento in favore della creditrice Agenzia delle Entrate-Riscossione della somma di € 492,41;
- b. si debba disporre la prosecuzione delle trattenute stipendiali in esecuzione, fino al totale soddisfo del credito azionato, salvo precedente procedura pignoratoria della medesima natura già in corso di esecuzione, oppure estinzione anticipata del rapporto di lavoro;

VISTI

- a. il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, avente ad oggetto *“Disposizioni in materia armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- b. il D.P.C.M. del 28/12/2011 inerente ai nuovi schemi di bilancio;
- c. la nota prot. 2014.0535748 del 31/07/2014 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- d. la Circolare n. 8/E del 02/03/2011 dell'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto: *“modalità di effettuazione delle ritenute alla fonte per le somme liquidate a seguito di procedure di pignoramento*

presso terzi; provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 34755 del 03/03/2010; chiarimenti";

- e. la Legge regionale n. 2 del 27 marzo 2026, con la quale sono state approvate le *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026"*;
- f. la Legge regionale n. 3 del 27 marzo 2026, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2026-2028;
- g. la deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 31/03/2026 di approvazione del *"Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania"*;
- h. la deliberazione della Giunta regionale n. 129 del 10/04/2026 di approvazione del *"Bilancio Gestionale 2026-2028 della Regione Campania"*;

DATO ATTO

- a. che, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 129 del 10.04.2026, punto 13, le somme liquidate nel presente decreto hanno natura di spesa obbligatoria in quanto relative allo svincolo e pagamento di somme accantonate sulle retribuzioni/indennità corrisposte al debitore dipendente della Giunta R.C., in esecuzione dell'ordine di pagamento diretto notificato da un concessionario alla riscossione dei tributi ai sensi dell'art. 72-bis del D.P.R. 602/1973, il cui mancato pagamento potrebbe esporre l'Amministrazione ad aggravii di spese per eventuali procedure esecutive;
- b. che i provvedimenti con i quali viene disposto lo svincolo di somme non rientrano tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c. che l'interessato ha preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali predisposta dalla D.G. per le Risorse Umane ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

- 1. autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie allo svincolo delle somme precedentemente accantonate sul seguente capitolo di spesa:
 - 1.1. cap. 9316/26 (impegno 3260000008) per € 492,41;
- 2. disporre la liquidazione, in favore di
*****OMISSIS*****
***** della somma di € 492,41 per il successivo pagamento che sarà disposto da questa Direzione contestualmente alle competenze stipendiali / procedure pignoratorie di ottobre 2026, mediante accredito su c/c IBAN *****OMISSIS***** , indicando nella causale
"*****OMISSIS*****",
- 3. dare atto della sussistenza dei requisiti previsti dalla D.G.R. n. 129 del 10.04.2026, punto 13;
- 4. attestare che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
- 5. dare atto che gli interessati hanno preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali predisposta dalla D.G. per le Risorse Umane ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016;
- 6. inviare il presente decreto:
 - 6.1. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (202.00.00).
 - 6.2. all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - 6.3. al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro".

Antonio DE FALCO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa